

« Per quanto concerne la zona d'operazione si sono presi accordi di limitare temporaneamente gli esoneri a classi anziane: per la zona territoriale si è rivolta preghiera al Ministero della guerra di affrettare i rilasci da parte dei Comandi.

« *Il Commissario generale
per i combustibili nazionali*
« DE VITO ».

Soleri. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se non creda di disporre che la croce al merito di guerra venga conferita alla memoria di tutti i caduti dal principio della guerra e consegnata alle loro famiglie ».

RISPOSTA. — Per onorare la memoria di quanti caddero nella presente guerra combattendo per la grandezza della Patria, e nello intento di testimoniare ai caduti ed alle famiglie il sentimento della collettiva riconoscenza e far giungere colà dove albergò il dolore la parola di fraterno conforto, fu istituito col Regio decreto 19 gennaio 1918, n. 206, uno speciale diploma d'Onore; e trovasi presso la Commissione il bozzetto che dovrà raffigurare, con delicato motivo, la gratitudine della Nazione a chi diede in olocausto la propria vita per la santa causa della grande idea nazionale.

« Ora, data l'importanza ed il carattere di un tale provvedimento, ed altresì per evitare duplicità di onorifiche attestazioni per lo stesso titolo, non sembra opportuno lo estendere alle famiglie dei predetti militari l'altra onorifica distinzione della Croce al merito di guerra, istituita per premiare coloro che per un anno almeno abbiano tenuto nella linea del fuoco una condotta irreprensibile ed esemplare, o siano stati altrimenti meritevoli di pubblico encomio, o abbiano riportato ferite in combattimento o abbiano partecipato onorevolmente a più fatti di arme di considerevole importanza.

« Non di meno, è fuori di dubbio che alla memoria di coloro i quali, indipendentemente dallo avere incontrata gloriosamente la morte in combattimento, abbiano acquistata qualcuna delle speciali benemerenzze di cui sopra, si potrà far luogo altresì alla concessione della Croce al merito di guerra, inquantochè in tal caso il motivo di quest'ultima concessione è distinto da quello per cui viene conferito il diploma di onore ai caduti.

« *Il ministro*
« ZUPELLI ».

Spetrino. — *Al ministro dei lavori pubblici.* — « Per sapere se e quando crede disporre che sia provveduto alla costruzione dell'altro tronco della strada di accesso del comune di Monaciglioni, per la quale veniva fin dall'anno decorso compilato dal Genio civile di Campobasso e superiormente approvato un progetto di esecuzione straleciato da quello generale di massima ».

RISPOSTA. — « Stante le non lievi difficoltà derivanti dagli approvvigionamenti, dai prezzi e dalla deficienza dei materiali nonché della mano d'opera, il Governo ha stabilito di soprassedere alla esecuzione di quei lavori, che non rivestano carattere di assoluta inderogabilità.

« Dato che tale carattere non si riscontra, per giudizio degli uffici tecnici, nei lavori del secondo tronco della strada di allacciamento del Comune di Monaciglioni all'esistente rete stradale, non si rende possibile per il momento disporre l'esecuzione di tale opera.

« *Il sottosegretario di Stato*
« DE VITO ».

Tinozzi. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere:

1° se gli è nota la esistenza d'una recentissima circolare del Comando Supremo, in cui si prescrive il trasferimento in fanteria dei soldati di sanità delle classi giovani, attualmente in zona di guerra;

2° se ritiene equo che si tolga a questi soldati un diritto acquisito per mezzo di titoli speciali già riconosciuti validi da precedenti disposizioni non abrogate (disinfettatori, radiologi, batteriologi, ecc.);

3° se è vero che sono escluse dal passaggio in fanteria alcune categorie di soldati di sanità (sacerdoti ed infermieri di professione, ecc.);

4° se è vero che il passaggio medesimo è limitato ad un quinto del personale: limitazione che potrebbe dar luogo ad arbitri e favoritismi, nonché ad involontarie ingiustizie, potendo accadere che soldati trovantisi nelle medesime condizioni di età e di titoli abbiano contemporaneamente un trattamento diverso ».

RISPOSTA. — « Le disposizioni del Comando Supremo riguardanti una migliore utilizzazione del personale ed il trasferimento nell'arma di fanteria di quei militari di sanità i quali non abbiano titoli per rimanervi, sono tali che non vengono a ledere nessun diritto legittimamente acqui-